Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 164 — GIOVEDI 14 Giugno 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso l'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8 — Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza e altre succursali.
IV pag. L. 0.60; III. L. 1.50; ... L. 3 — per linea di corpo 7

Epidemiologia e profilassi della meningite cerebrospinale.

(Appunti).

La profilassi della meningite cerebrospinale epidemica nella nostra provincia, specie in considerazione delle condizioni attuali riveste singolare importanza tanto più che già prima della attuale guerra e nel corso di essa più e più volte furono segnalati piccoli focolai di questa forma morbosa

E per quanto le Superiori Autorità cui è affidata la difesa sanitaria del nostro Paese con organizzazione ammirevole abbiano costantemente attuato i provvedimenti più razionali e vigilino sempre con mente illuminata ed attività instancabile sulla salute pubblica, non sembrerà inopportuno volgarizzare da queste colonne norme di epidemiologia e profilassi riflettenti anche osservazioni del tutto recenti, norme che mentre riguardano la sola meningite cerebrospinale richiamano però l'attenzione del pubblico sulla importanza generica che i volgari parassiti cutanei hanno nel diffondere le malattie infettive a riguardo delle quali finora erano diffusi concetti in parte erronei ed ingiustificati timori, e sull'assoluta necessità di praticare con metodo e rigore la pulizia e l'igiene delle persone e degli ambienti, la disinfezione di questi e di ogni oggetto infetto, nel mentre dimostrano che l'epidemiologia, scoprendo le vie di trasmissione delle malattie infettive, ci insegna nello stesso tempo i mezzi più razionali e sicuri con cui prevenire l'insorgenza e combatterne la diffusione.

La meningite cerebro spinale epidemica è una malattia infettiva, il cui unico agente specifico è il meningococco di Weichselbaum che si localizza nelle meningi cerebrali e spinali determinandone l'infiammazione per lo più a tipo purulento per causa della quale la sostanza nervosa sottostante ad esse viene gravemente offesa nella sua tessitura e nelle sue funzioni.

Il meningococco di W, osservato e descritto per la prima volta da Marchiafava e Celli (18884), è un cocco rotondeggiante, ora isolato, per lo più riunito a due, a guisa di chicco di caffè, molto affine al gonococco, agente specifico della gonorrea.

Nei preparati microscopici del liquido spinale esso appare per lo più incluso nei leucociti (endocellulare); molte volte però esso si presenta libero, cioè esocellulare. E' dotato di scarso potere di resistenza di fronte al calore, alla luce, all'essiccamento. Cresce bene sui terreni ascitici (agar brodo); scompone il maltosio ed il destrosio; è facilmente colorabile coi colori di anilina. E' gramnegativo. L'eziologia della meningite cerebro spinale è per ciò bene conosciuta; all'opposto le nostre conoscenze sulla epidemiologia del morbo si debbono ritenere incomplete. E' la meningite cerebro spinale una malattia contagiosa?

Per quali vie si diffonde nel mondo esterno; per quali vie penetra nell'organismo umano e si localizza nelle meningi il germe specifico di questa malattia?

E' opinione prevalente che la diffusione della malattia avvenga per *contagio diretto* da malati a sani e da sani portatori di meningococchi ad altri individui a mezzo del muco naso faringeo.

Secondo alcuni il meningococco dalla mucosa del oinofaringe passerebbe alle meningi attraverso la lamina cribrosa dell'etmoide seguendo le vie linfatiche o le vie sanguigne locali; secondo altri il meningococco, spesso (saprofita) del cavo nasofaringeo, in condizioni di speciale diminuita resistenza locale e generale, raggiungerebbe le meningi per la via sanguigna generale (meningococcemia e secondaria meningite).

Ma contro la contagiosità della meningite cerebrospinale epidemica molti fatti si sono raccolti, fra cui i principali seguenti: i medici e gli infermieri che curano i i meningitici non vengono colpiti dalla malattia; la ricerca del meningococco nel muco nasofaringeo dei meningitici dà un'alta percentuale di risultati negativi. I meningitici curati nelle sale comuni in ospedali e cliniche non hanno mai dato luogo alla diffusione del morbo; non esiste alcun rapporto fra i casi di meningite ed i portatori dei meningococchi; il meningitico trasportato in località immune non diventa sorgente d'infenzione (Abba).

Per citare un esempio, ricorderò che i malati di meningite cerebro spinale nell'epidemia avveratasi nel 1907 in un paese della Toscana (tredici casi) ricoverati nelle cliniche in sale comuni, non diedero luogo ad alcun nuovo caso di questa malattia (Abba); una constatazione che per i casi ricoverati e da me in quell'epoca, lungamente seguiti nella clinica medica Fiorentina, diretta dal compianto prof. P. Grocco, posso pienamente confermare.

« La meningite cerebro spinale si avvicinerebbe perciò ad altre malattie epidemiche, non contagiose, che hanno una spiccata tendenza a localizzarsi, come la malaria, la febbre gialla: per questo la causa ci è nota ed è prettamente locale » (Abba).

Inoltre nel modo di insorgere e di svilupparsi della meningite cerebro spinale in confronto con quella delle vere malattie epidemiche o contagiose, con porta d'entrata presumibilmente nota (es. influenza, morbillo scarlattina), si rilevano notevoli differenze per il fatto che per essa il modo di invasione non è tumultuario nè continuo, ma lento e discontinuo, per così dire a sbalzi ed a tappe; risente l'influenza delle stagioni, delle condizioni sociali e di ambiente; che presenta una spiccata tendenza a localizzarsi in piccoli focolai, ad esempio una caserma, una contrada, una sola casa. I colpiti sono di preferenza i soggetti sporchi; i locali che non sono sottoposti a efficace pulizia od i locali soverchiamente affollati diventano facilmente focolai d'infezione.

La stagione influisce nel senso che le epidemie di meningite c.s spinale si manifestano per lo più nell'inverno od in primavera e si arrestano nel principio della stagione calda. (Abba) Nelle epidemie sviluppatesi a Bergamo nel 1915 (57 casi) e nel 916 (20 casi), le osservazioni di Pizzini (Policl.o Sez.o medica 1917 fasc.o 5) hanno messo in evidenza fatti interessanti relativi alla probabile trasmissione della meningite c.s spinale da parte dei comuni pidocchi (del capo e delle vesti), fatti che è opportuno sieno portati a conoscenza del ceto medico e del pubblico.

Il Pizzini ha rilevato, sia nei soldati che nei civili, che in quasi tutti i casi di meningite l'ammalato era stato in contatto con pidocchi e che spesso ne era affetto in corso di malattia. Questi parassiti furono rinvenuti costantemente nelle biancherie dei malati di meningite c.s spinale inviati allo stabilimento municipale per le disinfezioni (specie nelle cuciture dei corpetti e delle camicie). I pidocchi raccolti dal capo dei meningitici, coltivati previa opportuna preparazione, su agarascitico diedero più volte risultato positivo per il meningococco, identificato poi alla prova della agglutinazione, mentre analoga ricerca istituita con i pidocchi tolti dal capo di uno scolaro sano diedero risultato negativo.

Risultato positivo per il meningococco il Pizzini ottenne dalla coltura dei pidocchi prelevati dallo stesso scolaro e mantenuti applicati per qualche tempo sul capo, opportunemente rasato, dei meningitici. Eseguendo parallelamente la ricerca del meningococco nel sangue più volte ha notato che fra il risultato positivo di essa e quello della ricerca sui parassiti vi era concordanza. In alcuni casi il Pizzini ha osservato che il soggetto colpito da meningite porta nelle maglie od aveva maneggiato maglie contenenti pidocchi portatori di meningococchi. Nei malati di meningite cerebro spinale e delle persone che ebbero contatto con essi mai rinvenne, all'esame del muco nasofaringeo, il vero meningococco, che fu regolarmente presente nel liquido spinale e spesso nel sangue, in questo anche in periodo di convalescenza.

Le epidemie di meningite cerebro spinale si manifestano in quei mesi dell'anno (dal Dicembre al Giugno) che corrispondono alla vita strettamente parassitica del pidocchio. Perchè il pidocchio cambi ospite bisogna o che esso sia trasportato con oggetti che gli dieno per un certo tempo la possibilità di vivere (es. paglia, maglierie ecc.) o che la sua trasmissione sia facilitata da speciali circostanze favorevoli (Pizzini).

Per quanto manchi ancora la dimostrazione, difficile a darsi, della meningite cerebro spinale sperimentale (Pizzini) da puntura di pidocchio portatore di meningococchi, e d'altro canto si debba tenere presente l'esito costantemente negativo delle iniezioni sperimentali di coltura di meningococchi praticate sotto cute (1) ed a tutt'oggi non si possano sicuramente escludere altre vie d'infezione, pure le suesposte importanti osservazioni dimostrano che il pidocchio del capo e quello delle vesti succhiano col sangue dei malati il meningococco ed inducono a ritenere fondato il sospetto che questi parassiti pungendo a loro volta i sani, sieno capaci di trasmettere la meningite cerebrospinale così come sono capaci di inoculare il virus di altre forme morbose.

E questo si accorda precisamente col fatto che la meningite cerebrospinale colpisce di preferenza soggetti sporchi, affetti da pediculosi o persone, ad esempio militari, che per il loro ufficio devono permanere in luoghi sporchi dove è impossibile o solo in minimo grado la pulizia, persone che per il loro mestiere maneggiano biancherie usate, specie maglie infette da pidocchi.

In un quinquennio di osservazioni (1911-1916) da me eseguito all'ospedale civile di Palmanova (Udine) provvisto in quell'epoca di padiglione infettivi, ho riscontrato la grande frequenza della pediculosi nei malati di meningite c.s spinale; mai i meningitici divennero fonte di contagio nè per il personale sanitario o d'assistenza, nè per gli altri infermi; mai si notò un caso di meningite cerebro spinale fra gli agiati. Nei riguardi poi dei caratteri delle epidemie nei paesi da cui i casi provenivano, si ebbe a confermare l'osservazione di Abba sulla spiccata tendenza della malattia a localizzarsi in piccoli focolai (es. una caserma, una casa).

Profilassi. — Dovendosi ritenere fondato il sospetto della trasmissione della meningite cerebrospinale epidemica da parte dei pidocchi (del capo e delle vesti), nell'attuare la profilassi di questa malattia infettiva, fin qui ritenuta contagiosa, pur non volendo, per il momento, abbandonare talune misure finora addottate, allo scrivente appare logico aggiungere ad esse tutti quei provvedimenti che hanno per iscopo la distruzione dei pidocchi nelle loro varie fasi di sviluppo ovunque essi si trovino, sui malati, sui sani, negli effetti di vestiario, negli ambienti.

Le disinfezioni come si fanno comunemente per le malattie da contagio, secondo il Pizzini, molto competente in argomento servono a poco. Contro la meningite cerebrospinale le misure profilattiche dovrebbero ridursi all'isolamento dell'ammalato (anche sospetto) ed all'accurata sua pulizia dai parassiti cutanei, isolamento da prolungarsi non solo fino a guarigione, ma fino alla scomparsa del meningococco dal sangue. (Pizzini)

Gli ambienti già abitati dal malato devono essere sottoposti ad accurata disinfezione, gli oggetti sporchi e gli indumenti personali del meningitico e di chi lo ha avvicinato devono essere disinfettati in stufa ed essere sottoposti a ripetute lisciviature. Gli oggetti di poco valore saranno bruciati, ad es. la paglia delle caserme. L'ambiente in tutti i suoi recessi sarà sottoposto a radicale pulizia e disinfezione.

Qualunque persona proveniente da luoghi infetti prima della partenza deve subire sistematicamente il bagno generale e la disinfezione degli indumenti, misura di profilassi da lungo tempo addottata anche dal R. Esercito per i soldati che dalla zona di Guerra si portano nell'interno del Regno.

Per la stessa ragione le biancherie ed i vestiti non potranno essere asportati da località infette se non previa disinfezione in stufa. Nei pubblici locali in cui ha luogo affollamento di persone specie di infimo ordine, la pulizia e l'igiene devono essere scrupolosamente osservate.

Ad ulteriori numerose osservazioni spetterà definire i punti ancora controversi nella dottrina epidemiologica della meningite cerebrospinale e cioè precisare i rapporti fra i pidocchi portatori di meningococchi e meningite e sopratutto dimostrare se questa forma morbosa sia o no esclusivamente trasmessa e diffusa da questi parassiti.

Osped. da C... Zona Guerra, giugno 1917.

prof. G. Comessatti
Palmanova (Udine)

(1) Cfr. A. Lustig-Malattie infettive dell'uomo e degli animali Vol. 1. pag. 611, 1913.

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Le carne pei signori...
...e niente per gli altri

12. B. — I tre animali bovini tratti fuori dalla stalla in fiamme, nell'incendio di Biauzzo, con la pelle bruciata, furono macellate e la carne con l'autorizzazione del nostro veterinario, è stata ieri venduta nella piazza di Codroipo.

12 quintali e 35 chili di carne smerciati in 9 ore al prezzo di lire 1.60 al chilo.

Una folla di gente circondò e prese d'assalto il tavolo dell'improvvisata macelleria. Molti, i più poveri, dopo una lunga attesa, dopo aver lavorato di gomiti e di braccia, per farsi largo, onde procurarci un pezzo di carne per la bollita di un giorno sono ritornati a casa a mani vuote.

Ma essi hanno veduto passare i *quarti* a lor signori.

I più scaltri di questi si son serviti di terza persona per acquistare la carne a decine di chilogrammi, e, per il tramite di qualche compiacente casa privata farla passare nel pubblico esercizio onde essere poi rivenduta a un prezzo maggiore.

Le proteste del povero, perchè povero non giunsero a commuovere lo squartatore.

Il quale, se nella sua qualità di proprietario o comproprietario era padronissimo di vendere la sua merce a chi meglio credeva e senza limiti di peso, tuttavia dato il momento critico l'alto prezzo dei generi di prima necessità, le restrizioni varie comminate a base di decreti luogotenenziali, prefettizi, e sindacali, nulla impediva che il nostro Comune allo scopo di favorire la maggioranza della popolazione che più vivo sentì il peso del caro-vivere, avesse fissato al venditore delle condizioni atte a raggiungere il benefico scopo.

Speriamo per un'altra volta.

Ancora dell'incendio di Biauzzo. — Quello che ha diretto i lavori di salvataggio e di spegnimento fu il sottotenente del 6.o Genio. Prestò l'opera sua il soldato Bragagnolo di Biauzzo in licenza di convalescenza.

Si prestarono pure parecchi cittadini di Codroipo sotto la direzione del signor Pietro Miani. Sul luogo accorsero fra i primi il cav. dott. Luigi Ballico in rappresentanza del Comune ed il dott. Giuseppe Bertuzzi medico del riparto che prestò pronte cure ai feriti i quali sono:

Infanti Sante, che riportò scottature gravi alla testa, faccia, collo, alle mani ed avambraccio, guaribili in giorni 20, salvo complicazioni.

Giuseppe Danussi di Pietro d'anni 17 ferito da una tegola alla regione frontale guaribile in giorni 8.

Un soldato del Genio, colpito da una trave, riportò contusioni ed abrasioni della pelle al lato sinistro della faccia e scottature alle mani. guaribili in giorni 8.

GEMONA

Oro alla Patria. Anche a Gemona è stata iniziata la raccolta di oro per la Patria. Finora hanno aderito Disetti Edoardo con grammi 3.1 di oro e 10.1 di argento; Falomo Giacomo con gr. 8.90 di oro; Deotti Giovanni gr. 14.90; Società Tiro a Segno di Gemona oro gr. 600.20, argento gr. 300.40 e una medaglia di bronzo; co. Vittoria Elti-Zignoni-Rubini gr. 65 oro; Iseppi geometra Gio. Batta oro gr. 9 argento gr. 59.50, Stroili cav. Antonio oro gr. 91, argento grammi 155.

Croce Rossa. Per l'iscrizione del compianto concittadino Sottotenente Bierti Placido, a socio perpetuo della Croce Rossa, oltre alle persone già ricordate, hanno concorso: De Cecco Giovanni di Osoppo con l. 2, Baldissera Giuseppe 5, Treu Domenico 2, Montanari Adolfo 2, Palese cav. Giuseppe 10, Sartori Luigi 2, Pollettini Luigi 5, Moro Guido 5, Bonfadini Pietro 1, Siega Luigi 1, Forgiarini Pietro Gio. Batta 1, cav. Antonio Stroili 5, Modotti Giovanni 1, Disetti Edoardo (2.a offerta) l. 9. Essendo stata raggiunta la somma prescritta, il Bierti è stato iscritto a socio perpetuo.

Soci temporanei. A soci temporanei della Croce Rossa si sono iscritti Ermes Disetti e Rossi prof. Carlo.

Versamenti. In morte della signora Anna Gregorutti - Pittini, il signor Tito Italo Roselli ha versato l. 2.

Assistenza Civile. Per onorare la memoria del compianto Bierti Placido, la famiglia Pittini fu Giacomo ha versato l. 20.

Congregazione di Carità. Strobil Mariano per onorare la memoria della madre sua Maria Tuti ved. Strobil, ha versato L. 30.

Notizie della notte

— La situazione in Grecia è sempre calma. Al Pireo sono sbarcate le truppe alleate, che si sono accampate a nord della città. Alle 17 di ieri Re Costantino è partito da Atene per Tattoi. Re Alessandro ha già prestato giuramento.

— Il piroscafo Segnana fu silurato ed affondato nell'Atlantico. Aveva a bordo 550 passeggeri e 100 uomini di equipaggio. Il numero degli scomparsi è di 190 uomini.

— Circa 15 aeroplani tedeschi hanno bombardato un quartiere orientale di *Londra*. Non si conosce il numero delle vittime e i danni.

— Secondo le dichiarazioni del presidente Dato, il nuovo gabinetto spagnuolo continuerà una politica di stretta neutralità.

— A Parigi, per uno scoppio, una parte degli edifici Renault e Bialarmourt è crollata. Vi sono 18 morti e 60 feriti.

TEATRO MINERVA

« Consul buonanima » film che si rappresenta oggi potrebbe intitolarsi « Le memorie del Consul » perchè il celebre intelligentissimo artista come tutti gli artisti che hanno un passato di gloria, ha affidate le sue memorie non ad un libro, ma alla.... scena muta. L'importante film dunque è un complesso grazioso e divertente di scene comicissime in cui lo scimioto protagonista « senza pari » ne ha di ogni colore, con grande divertimento dei suoi compagni di arte e del pubblico.

TEATRO SOCIALE
Nuovo Cine

Ieri sera « Il fantasma di Medea » lasciò il pubblico del « Sociale » veramente soddisfatto.

Questa magnifica film è un vero capolavoro moderno, diviso in quattro parti, e i colpi di scena si succedono emozionanti elettrizzando e commovendo lo spettatore.

« I fantasma di Medea questa sera si replica.

Precederà il « Giornale Pathè. »

Cronaca Cittadina

L'opera dell'ufficio del lavoro nel 1916

Nel pomeriggio si riunirà il consiglio dell'ufficio Provinciale del Lavoro per una importante seduta.

Fra gli altri oggetti, ai consiglieri sarà sottoposta la relazione dell'opera svolta durante l'anno 1916.

L'ufficio non poco ebbe a soffrire nel decorso anno per l'instabilità e variazioni continue del personale in causa dei richiami alle armi. Onde se anche la sua opera non potè esplicarsi in più largo campo, non mancherà in tutti la considerazione delle eccezionali difficoltà attraverso le quali l'opera stessa ha dovuto così svolgersi.

L'ufficio a mezzo del prof. comm. Labriola delegato del commissariato dell'Emigrazione residente in Berna ha potuto spiegare un'opera utilissima a favore dei nostri connazionali sia nell'inoltrare loro la corrispondenza per l'estero, come nel recapitare le corrispondenze provvenienti dai paesi nemici. Così il numero complessivo delle corrispondenze ammonta a 2754.

Il prof. Labriola si è valso dell'opera dell'ufficio per la rimessa di risparmi dei nostri emigrati.

Gli assegni furono 205 per una somma complessiva di 47171,75. Le pratiche per ricupero di depositi a risparmi su banche nemiche fruttarono lire 8824,20; quelle per tacitazioni per infortuni sul lavoro L. 11230. Per due infortuni di nostri connazionali in Francia si ottenne una rendita annua di lire 2528,80.

Molto l'ufficio si è occupato per il censimento di beni all'estero: esperendo 612 pratiche per un importo complessivo di parecchi milioni; per il ricupero mercedi per gli infortuni in zona di guerra.

Per incarico del Segretariato Generale per gli Affari Civili l'Ufficio ebbe anche ad occuparsi del rimpatrio di operai adibiti nei lavori alla fronte, provvedendo non solo alle richieste per la riduzione di tariffe sui biglietti, ma anche all'anticipo borsuale delle spese inerenti ai viaggi stessi. Così, dal 14 febbraio al 19 aprile 1916 il numero degli operai rimpatriati a nome e per conto del Segretario Generale è stato di 661 con una spesa di L. 11256.55; quelli rimpatriati per conto dell'Intendenza II Armata Direzione Genio Civile furono in numero di 55 con la spesa di L. 919.65 e quindi complessivamente 716 operai rimpatriati con un anticipo totale di L. 12176.10. Il totale degli operai rimpatriati fu nel 1916 di 24273.

Il numero delle lettere in arrivo e in partenza durante il 1916 fu di 15705. Gli uffici mandamentali per diverse circostanze, neanche in quest'anno poterono spiegare una notevole attività.

Il relatore avv. Candolini, concludendo elogia l'opera del personale che fu davvero infaticabile, e sopratuto il prof. Altan.

Per gli olii d'oliva

Il prefetto com. Errante comunica: l'Commissariato Generale per i Consumi ha comunicato le seguenti norme per la cessione degli olii d'oliva requisiti.

1.o Le partite di olio di oliva requisite saranno cedute ai Consumi agli enti autonomi, alle Cooperative, ai Consorzi e agli altri Enti funzionanti nel pubblico interesse, nonchè eventualmente, nei limiti delle disponibilità, a Case commerciali, sia operanti in proprio, sia organizzate in consorzio, sempre che a giudizio del Commissariato, offrono tutte le necessarie garanzie di serenità e di certezza.

2.a I prezzi di concessione per le varie qualità saranno le seguenti:

1.o) Olio d'oliva finisimo, lire 300 al quintale.

2.o) Olio d'oliva fino, lire 275 al quintale;

3.o) Olio d'oliva mangiabile, lire 250 al quintale.

3.o I fusti che saranno normalmente quelli di 500 Chilogrammi netti, di regola si cederanno e si fattureranno ai singoli compratori nella misura di lire 9 al quintale.

4.o La merce sarà resa franca sul vagone alla stazione di partenza e viaggierà per conto ed a rischio dei cessionari committenti.

Nessuna cessione potrà aver luogo per quantità inferiore ad un vagone completo.

5. Non saranno ammesse le cessioni ripartite, ed il ritiro della merce dovrà essere eseguito in una sola volta, salvo il caso di mancanza dei carri ferroviari.

6.o Nessun reclamo sarà ammesso per eventuali o pretese differenze nelle qualità o per altra ragione.

7.o Le richieste per cessione di olio da parte del Commissariato Generale dovranno essere presentate per il tramite dei Consorzi granari provinciali ed essere precedute dal versamento presso uno degli Istituti di emissione a norma dell'articolo 2 del R. D. 31 Gennaio 1915, n. 52, a favore del « Conto corrente speciale Commissariato dei Consumi », dell'intero importo della merce di cui si chiede la cessione e dei relativi fusti.

L'adunanza di questa sera

Ricordiamo che questa sera si raduna il comitato per la resistenza interna per trattare il seguente ordine del giorno:

« Riaffermare la fede nel trionfo delle armi italiane;

rinvigorire la resistenza spirituale interna;

« E di procedere alla nomina di delegati a compiere opera assidua di propaganda e di vigilanza per assicurare i nostri valorosi combattenti che il paese, orgoglioso e riconoscente è con loro nel fortemente di valere realizzare le aspirazioni nazionali ».

Chi fosse impedito di partecipare alla seduta — la quale non ha proprio misteri di sorta, e non è diretta nè contro i preti nè contro laici in quanto siano tali, ma per una più attiva propaganda patriottica fatta apertamente — mandi la sua adesione.

L'esportazione dei cereali è vietata

Il prefetto comm. Errante per poter regolare gli approvvigionamenti ha firmato il seguente decreto:

E' vietata l'esportazione dalla Provincia del grano, della farina di grano della semola e delle pasti alimentari dell'avena, della segala e dell'orzo.

Le contravvenzioni al presente decreto saranno punite a termini del decreto luogotenenziale 22 agosto 1916 n. 1088. Saranno responsabili della contravvenzione tanto gli speditori del genere di cui è vietata l'esportazione quanto i venditori.

Oro alla Patria

Nuove offerte patriottiche d'oro pervenute alla locale Sede della Banca d'Italia per essere trasmesse al Ministero del Tesoro.

Marcotti Giuseppe a mezzo de « La del Friuli » una medaglia d'oro (gr. 9); Scuola Normale di Gemona, rottami d'oro (gr. 10), rottami d'argento gr. 35); Dorigo Isidoro di Sc... a mezzo del Segretar. Generale degli affari Civili presso il Comando Supremo, una moneta d'argento della città libera di Francoforte, ... una spilla, tre bottoni e rottami d'oro (gr. 15) tre medaglie d'argento (gr. 31 1[2).

Croce Rossa

5o Elenco dei soci perpetui soci temporanei, inscritti presso questo Comitato della Croce Rossa a tutto oggi.

Soci Perpetui. — Ronfini Raimondo S. tenente di artiglieria; Bizzaro Antonio inscritto a cura del sig. Biagio Pecile; Cassoni Cesare; Bizzi Giovanni inscritto a cura della famiglia nel primo anniversario dalla morte. Domini Pietro sottotenente inscritto a cura della famiglia pure nell'anniversario della morte; Domini Pietro s. Tenente inscritto a cura del sig. Giacomo Samueli di Latisana; il presidente la direttrice ed insegnanti del collegio Uccellis per onorare la memoria del s. tenente Gianetto Rossi.

Soci Temporanei. — Cabrini Domenico; Barel De Nardo Elvira; Simonetti Luigi; Cum Luigi; Moirani Mario tenente col 73o fant.; Frasson Carlo Voltolin Maria; Gotti Maria Principessa Bonoparte; Co. Rosetta Roberti di Castelvero Ricci; Erario Cosimo; Modestini Tranquilla; Picecco Ada; Mazza Simonea Serafina. Totale soci temporanei No 13; con azioni No 13.

Per i bisogni della guerra

La Sezione Udinese Insegnanti Suole Medie, ha raccolto tra i professori di Udine, nei mesi di aprile e di maggio a. c. la seguente somma:

R. Liceo-Ginnasio. Preside Pinelli (quote 19-20) L. 20.

Professori: Del Piero (21-22) 16; Marangoni (21-22) 10; Novacco (22-23) 20; Orio (22-23) 10; Perale (19-20) 10; Pierpaoli (22-23) 20; Rossi (21-23) 10; Rovere (22-23) 20; Trapin L. (21-22) 20.

R. Istituto Tecnico. Professori: Bonomi (quote 22-23) L. 20; Carlini (22-23) 20; Del Puppo (22-23) 20; Musoni (22-23) 20; Paoletti (22-23) 20; Roviglio (22-23) 20; Zanetti (19-22) 40; De Cesare (4-5) 10.

R. Scuole Normali. Professori: De Carlo (quote 22-23) 20; Perotti (22-23) 20.

R. Scuola Tecnica. Professore: Mantovani (quote 16-17) L. 10.

R. Educandato Uccellis. Direttrice Bassi (quote 21-22) L. 10; Professori: Cammeo (21-22) 4; Clodig (21-22) 6; Crainz (21-22) 5; Olivo (12-13) 6; Riva (21-22) 4; Sabenfeld (16-17) 6; Servadio (19-20) 6; Zuccaro (15-16) 6; Scaccheri (9-10) 3.

Totale L. 441.

La indicata somma venne ripartita: L. 300 all'Assistenza Civile (col mezzo del nostro giornale) e L. 141 al Com. Feder. per le famiglie dei colleghi richiamati.

Negoziante in contravvenzione. — Il signor Lodovico Ermacora, che ha negozio nel viale Trieste, è stato denunciato perchè vendeva paste alimentari non regolamentari.

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente L. 21766.75

Insegnanti della scuola Normale Caterina Percoto, per il mese di maggio a mezzo del prof. Rovere: dott. cav. Fulvio Pellacani e signora L. 15, professori Cricchiutti Giovanni 5, Rossi Italia ved. Pettoello 5, Romanello Ciara 5, Percotto Ines ved. Fietto 5, Angeli Rosa Bianca 5, Sandri Natalia 5, Zilli Teresa 5, Ruggerini Ada 5, Del Bianco Maria 5, Pennato Virginia 5, N. N. 5, Cosattini Giacinta in Malagnini 2, Zennaro Vincenza 3, Noventa Ines 3, Martignoni Ida 3, Caneva Emilia 3, Morsiani Lucia 3, Musselli Vittoria 2, Fosconi Cleonilde 1. 93.—

Totale L. 21859.75

I funzionari dello stato in riunione. — Sabato 16 alle ore 21 nella sala della Civica Biblioteca, gentilmente concessa, si terrà una riunione di funzionari dello Stato per intensificare l'azione già iniziata dal Comitato Veneto pro indennità caroviveri.

Gli uffici governativi sono pregati a mandare una rappresentanza per provocare una deliberazione intesa ad ottenere dal governo una indennità proporzionata alle attuali condizioni.

Furto di legna. — Il caso è, anche, pietoso. Tre donne furono sorprese mentre rubavano legna da un carro ferroviario, allo scalo di Gervasutta: ne avevano levata una quarantina di chilogrammi, e stavano per trasportarla alle loro case, quando capitarono improvvisi alcuni carabinieri che le avevano osservate senza essere vedute. Il reato portava l'arresto immediato delle tre disgraziate: ma l'arresto non avvenne. Due di esse, sono madri di piccoli figlioletti che sarebbero rimasti, avendo la madre in carcere, senza custodia e assistenza; la terza, è in istato di avanzata gestazione...

Ma qual triste momento le condusse a mancare così al loro dovere, non curanti neppure delle loro creature?

Tombola Nazionale

La Commissione Esecutiva residente in Roma, Via Aracoeli N. 3, desidera di avvertire e di assicurare il pubblico per togliere di mezzo qualsiasi incertezza, che qualunque cartella, se pure risultasse vincente della ripartizione del premio della Cinquina, concorre ugualmente tanto al premio della prima Tombola che è di L. 200,000 come pure a quelli delle altre 10 Tombole. Quindi una cartella, può guadagnare anche due premi e ciò per norma del pubblico.

Riteniamo inutile di ripetere, che la data dell' estrazione del 28 Giugno è fissa ed irrevocabile. Le ultime cartelle abitualmente sono sempre le più fortunate. Affrettarsi ad acquistarle, perchè siamo proprio agli ultimi giorni di vendita.

Ogni cartella costa Una Lira e trovasi in vendita in tutto il Regno.

Mercati d'oggi

Il mercato dei cereali quasi deserto. Il mercato sulla Piazza Venerio bene animato.

Ecco i prezzi di vendita ed acquisto: patate al ql. a L. 35, spinacci a 120, insalata da 40 a 120, radicchio da 40 a 75, asparagi da 120 a 170, cipolla da 30 a 50, zucchette da 95 a 115, piselli da 80 a 140, fagiuoli a 140, ciliege da 50 a 90, more a 20, fragole a 330.

Domenico Del Bianco gerente responsab.

Avviso d'asta

Si rende noto che nel giorno *21 Giugno corr. alle ore 10* davanti al Cancelliere della Prettura II Mand. di Udine si procederà alla vendita all'asta pubblica in lotti dei beni stabili e macchinari di compendio del *fallimento Modotti Quinto di Pasian Schiavonesco* e costituenti d'officina elettrica, molino battiferro trebbie ecc.

I relativi bandi sono ostensibili presso lo studio del sottoscritto curatore e possono sempre a lui richiedersi.

Udine, 9 Giugno 1917

Avv. Ernesto Tavasani
Curatore del Fallimento Modotti Quinto

ULTIMA ORA

Velivoli nemici su Londra

Le vittime innocenti

I velivoli nemici su Londra

Le vittime innocenti

LONDRA, 14. Un nuovo comunicato reca altri particolari sul raid aereo di 15 aeroplani nemici, effettuato ieri mattina al di sopra dell'Inghilterra. Le prime bombe furono lanciate sopra un sobborgo di Londra verso le 11.30, poi altre bombe con rapida successione caddero in vari quartieri orientali della metropoli; una cadde in una stazione colpendo un treno che stava entrando vi furono sette persone uccise e 10 feriti solo in questa località.

Un altra bomba cadde sopra una scuola ove 10 fanciulli furono uccisi e 50 feriti, numerosi depositi rimasero danneggiati e si verificarono parecchi incendi.

Finora il numero delle vittime del distretto di Londra è di 51 morti e di 100 feriti, le liste finora sono incomplete e può darsi che la cifra finale sia più elevata.

Alcune bombe furono pure gettate presso North Foreland e sulle rive del Tamigi. Quattro persone rimasero feriti.

Il raid al di sopra di Londra durò 15 minuti gli assalitori furono bombardati dalla difesa orientale di Londra e gran numero dei nostri aeroplani si dette all' inseguimento appena il nemico fu segnalato al largo della costa. Vi furono parecchi combattimenti aerei ma il risultato finora è incerto. Stef.

Un aeroplano distrutto

Esplosione in una fabbrica

LONDRA, 14. (Camera dei Comuni). Bonar Law, fornendo successive informazioni sul raid aereo nemico al di sopra di Londra dice che i morti sono dagli 80 ai 90 e i feriti circa 400. Non vi sono conferme ufficiali che un altro aeroplano tedesco sia stato abbattuto, oltre ad uno che è stato realmente distrutto. Bonar Law, annunzia poi che si è verificata una esplosione di munizioni ad Ashton Hunder Lyne, con numerosi morti e feriti.

97 morti 439 feriti!

LONDRA, 14. (Ufficiale). Il maresciallo Frenche annuncia che il totale delle perdite nel raid di ieri ascende a 97 morti fra cui 11 donne e 26 fanciulli, ed ha 439 feriti tra cui 122 donne e 94 fanciulli.

Non vi sono danni di carattere militare. (Stef.)

Il bottino fatto dagli inglesi

LONDRA 14. Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: dal mattino del sette abbiamo fatto 7342 prigionieri fra cui 175 ufficiali ed abbiamo presi 47 cannoni 232 mitragliatrici e 60 martai da trincea.

Stamane di buon'ora a nord ovest di Lens abbiamo respinto infliggendo perdite un distaccamento tedesco di incursione. Ieri i nostri aviatori hanno continuato ad effettuare operazioni coronate da successo ed hanno abbattuto durante combattimenti aerei tre aeroplani tedeschi costringendo due altri ad atterrare sbandati.

I cannoni antiaerei ne hanno abbattuto un altro nelle nostre linee. Tutti i nostri aeroplani sono tornati incolumi. (Stef.)

L'esercito alleato entra in Larissa

PARIGI, 14. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell' esercito d'oriente in data 12 corr. dice: attacchi locali nemici effettuati su Doliseì nella regione del lago di Doiran nella notte dall' 11 al 12 sono stati respinti. Sulla riva destra del Vardar attività intermittente delle opposte artiglierie cannoneggiamento e fuoco di fucileria nella regione di Monastir. Aviatori brittanici hanno bombardato depositi nemici di Bogdanni. La nostra cavalleria in Tessaglia è entrata stamane 12, alle ore sei in Larissa. (Stef).

I Greci in Tessaglia sparano sulle truppe francesi

PARIGI 14. — Si ha da Salonicco e operazioni in Tessaglia continuarono la notte dell' 11 al 12 un battaglione di cacciatori si installò a metà strada fra Baba e Larissa. Vennero occupati Elasona, Tirnovo senza incidenti. A Larissa la cavalleria formante l'avanguardia circondò la città sin dal mattino e s'installò nella stazione alla Prefettura. Il generale greco Paivas informò il comandante delle truppe che non vi sarebbe stata nessuna resistenza, nondimeno dopo un certo tempo il colonnello Gelvas fece proditoriamente aprire il fuoco da riparti greci appostati dietro la caserma.

La cavalleria francese rispose. Seguimmo uno scambio di fuoco che terminò solo alle 10 del mattino. Due nostri ufficiali soldati rimasero uccisi, 20 feriti. Le perdite dei greci si elevano a una sessantina di uomini. I greci in seguito alla loro aggressione lasciarono nelle nostre mani due colonnelli, 51 ufficiali 269 soldati e la loro bandiera. Il Generale Paivas è arrestato; l'ordine è ristabilito. (Stef.)

Notizie in breve

L'ambasciatore degli Stati Uniti richiama la Russia. — Da fonte diplomatica competente si apprende che l'ambasciatore americano a Pietrogrado nel presentare a quel governo il messaggio del Presidente Wilson lo accompagnò con una nota verbale in cui in termini amichevoli, ma fermi e recisi ha prospettato alla Russia la necessità dell' azione sollecita.

Analoghe dichiarazioni farà a Pietrogrado la delegazione americana.

Il limite dei prezzi per le scarpe. Il prezzo delle scarpe fabbricate per conto del governo per la popolazione sarà contenuto dalle 26 alle 28 lire per uomo e dalle 16 alle 18 per donna.

Si sta studiando un tipo di scarpa per campagna.

Il censimento delle legna. — Il ministero di agricoltura allo scopo di accertare coi dati più recenti la disponibilità delle legna da ardere ha diramato agli ispettori una circolare con quattro quistionari per un censimento delle legna da ardere.

Nuovi organi di politica Economica. — In applicazione al recente decreto luogotenenziale sul nuovo ordinamento dei Ministeri di Agricoltura e di Industria e Commercio sarebbe stato costituito presso quest'ultimo l'Ufficio Economico politico e del commercio estero formato da due divisioni. Una di esse economico politico si occuperebbe dello studio preparazione dei trattati commerciali nonchè dello studio della nostra produzione economica ed industriale l'altra si occuperebbe specialmente della attuazione dei trattati e dei trasporti con l'estero.

BANCA DI UDINE

Società Anonima

Capitale interamente versato L. 1.047.000 — Riserva L. 487.702.80

Corrispondente della Banca d' Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia

Situazione generale al 31 Maggio 1917

ATTIVO

Cassa		L. 170,272,21
Portaf. (a Effetti scontati d'It.	L. 3,442,934,81)	
(b Effetti per l' incasso	» 135,330,57)	3,578,265,38
(c Effetti in corso d'esazione	—.—	
Buoni del Tesoro		» 4,603,000.—
Valori pubblici		» 2,801,630,40
Conti correnti garantiti		» 483,203,80
Anticipazioni e riporti attivi		» 82,495,30
Conti corr. di corrisp. saldi deb.		» 1,274,076,13
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
		L. 12,951,023,24
Titoli in deposito (a a custodia	L. 3,547,624,12)	
(b a Garanzia di op.	» 3,428,199,03)	7,190,723,15
(c a Cauz. di amm.	» 180,000.—)	
(d a Cauz. di serv.	» 35,000.—)	
Interessi passivi e spese generali da liquidarsi a fine dell' anno		L. 98,781,39
		L. 20,249,527,78

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000
Riserva ordinaria		» 487,702,80
		L. 1,534,702,80

PASSIVO

Depositi) a) Libr. di risp.	L. 7,461,990,14)	8,685,258,58
Fiduciari) b) Conti cor. lib.	» 1,223,268,44)	
Conti corr. di corrisp. - saldi creditori		» 1,293,078,06
Conti corr. di rapp. con Ist. d' Em.		» 163,685,65
Conti correnti speciali		» 850,990,83
Assegni in circolazione		» 39,075,32
Dividendi da pagare		» 3,037.—
Creditori diversi		» 129,309,95
Utili dell' esercizio 1915 da destinarsi		» —.—.—
		L. 12,801,840,19
Depositi a) a Custodia	L. 3,547,624,12)	
b) a Garanzia di op.	» 3,428,199,03)	7,190,723,15
c) a Cauz. di amm.	» 180,000.—)	
d) a Cauz. di servig.	» 35,000.—)	
Risconto dell' anno precedente e rendite dell' esercizio da liquid. a fine anno		» 257,964,44
		L. 20,249,527,78

Udine, 31 Maggio 1917.

Il Sindaco M. MISANI — *Il Vice Presidente* R. EBERLE — *Il Direttore* O. MIOTTI

Operazioni ordinarie della Banca

Emette libretti di risparmio corrispondente l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza. — Interessi a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Riceve danaro in Conto Corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Accorda anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali.

Accorda sovvenzioni su:

a) [illegible]roggia e lav. e cascami di seta.

b) [illegible] da regolamento.

Scont. Camp. a due firme (effetti di com.)

» Cedole di rendita a scadenza.

Apre crediti in Conto corrente garantito da deposito.

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d' Italia gratuitamente.

Emette assegni a vista (Cheques) sulle principale piazze d'Europa e d'oltre mare.

Compra e vende Valute e divise estere.

Acquista e vende valori e titoli industriali.

Riceve valori in custodia. — Pieghi suggellati, come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pegni suggellati, vengono collocati in speciale deposito ricostruito per questo servizio.